

BRICKS | TEMA

Ripensare il recupero (non solo) estivo: un tutor di greco antico basato su intelligenza artificiale

a cura di:

**Cristiana Caserta, Lorenzo
Cesaretti**



Intelligenza artificiale, Greco, personalizzazione ChatGPT, TutorIA

Il greco - materia caratterizzante del liceo classico - è una lingua difficile. Non è raro che gli studenti e le studentesse abbiano bisogno di un recupero estivo per consolidare le loro competenze di traduzione. È un momento che può essere sia molto utile che totalmente sprecato. Dipende da come lo si affronta, con quali risorse: è uno dei pochi momenti in cui lo studente può affrontare con tempi distesi i nodi irrisolti dello studio, e questa possibilità gioca senz'altro a favore di un apprendimento di maggiore qualità. Chi affronta il percorso di recupero può decidere e seguire un ritmo di studio proprio e personalizzato, focalizzandosi sulle proprie difficoltà.

Qual è allora la difficoltà? La motivazione, che può essere carente in un periodo che per tutti gli altri è di 'vacanza'; la difficoltà di disporre di una guida che aiuti ad organizzare e pianificare il percorso. Le scuole propongono corsi di recupero, che però nella maggior parte dei casi seguono percorsi uniformi e poco flessibili. I materiali di studio sono spesso ripetitivi, offrono scarsa guida e riducono la già scarsa motivazione.

L'intelligenza artificiale può affiancare lo studente in modo più efficace?

Un tutor efficace non sostituisce il lavoro delle studentesse e degli studenti, ma lo accompagna. Non si limita a correggere gli errori: guida nell'analisi, aiuta a individuare i passaggi critici e favorisce l'autonomia nel ragionamento. È possibile costruire un tutor virtuale che non proponga scorciatoie, ma accompagni nell'esercizio del riconoscimento morfosintattico, nella lettura consapevole del testo, nella gestione dell'errore?

Un tutor basato su intelligenza artificiale può essere configurato per:

- rilevare il livello iniziale di competenza e proporre percorsi adatti;
- alternare momenti di teoria, esercizio e verifica, evitando l'accumulo meccanico di nozioni;
- offrire domande guida che stimolino l'analisi morfosintattica, senza anticipare le risposte;
- aiutare a riconoscere la struttura del testo, costruendone il significato passo dopo passo.

Uno degli aspetti più rilevanti da curare nella progettazione è la correzione ritardata: il tutor IA non deve intervenire subito sull'errore, ma attendere un certo numero di tentativi, per dare spazio alla fatica cognitiva e al problem solving. Solo dopo può intervenire con domande più guidate o con indicazioni operative.

Frase proposta:

οἱ στρατιῶται τὸν ποταμὸν ἐπεράσαντο καὶ τὴν μάχην ἐνίκησαν.

 **Studente (1° tentativo):**

Il verbo è ποταμὸν.

 **Tutor IA:**

Guarda bene: ποταμὸν è preceduto da un articolo. Cosa significa questo in greco?

 **Studente (2° tentativo):**

Il verbo è μάχην.

 **Tutor IA:**

Anche μάχην ha l'articolo davanti. Ricordi a quale categoria grammaticale appartengono di solito i termini con l'articolo?

 **Studente (3° tentativo):**

Il verbo è ἐπεράσαντο.

 **Tutor IA:**

Ora stiamo ragionando nel modo giusto.

- Che desinenza ha questa forma?
- Puoi riconoscere il tempo verbale?
- Qual è il verbo al presente da cui deriva?

 **Studente:**

Credo sia un aoristo medio, da περάω.

 **Tutor IA:**

Corretto. Ora cerca nella seconda parte della frase: quale verbo trovi?

Figura 1 - Esempio di interazione con correzione ritardata: il tutor non "blocca" l'errore, ma orienta l'osservazione su dettagli morfosintattici, stimola la riflessione su desinenze, articoli e riconoscimento delle forme verbali, mantiene l'interazione attiva fino alla completa comprensione.

Quando le difficoltà si ripetono, può proporre micro-ripassi su singoli argomenti, oppure offrire esercizi mirati per rinforzare punti deboli già individuati.

Sappiamo bene che una difficoltà dello studio è la gestione del tempo e della motivazione. Il tutor IA può spiegare, incoraggiare, chiarire dubbi ("spiegamelo in un altro modo"), aiutare a gestire i tempi ("hai fatto 30 minuti, prenditi una pausa"), ricordare gli obiettivi ("ti mancano solo 2 tappe per finire il modulo!"), proporre obiettivi a breve termine e ricordare i traguardi già raggiunti.

Una delle preoccupazioni più diffuse fra i docenti è che l'Intelligenza Artificiale possa modificare radicalmente il ruolo del docente tradizionale, sottrargli sfere d'azione. Poiché questa preoccupazione è bloccante e in parte fondata, e tocca l'identità del docente e il suo lavoro, è necessario riflettere con cura sulle implicazioni dell'integrazione IA e progettare il ruolo del docente rispettandone le prerogative.

Si può prevedere, per esempio, che il docente possa caricare:

- un elenco di argomenti da ripassare;

- un set di esercizi (anche caricati come file o testo);
- indicatori e priorità.

E che possa monitorare e intervenire se serve:

- ricevendo report automatici (o - nel caso di sviluppo di un'interfaccia idonea, accedendo alla dashboard studente).
- Aggiungendo "note" personalizzate (es. "ricorda di rivedere i paradigmi irregolari")
- Intervenendo se lo studente è in difficoltà.

Dal punto di vista tecnico, il tutor può essere realizzato in modi diversi, in relazione alle competenze digitali disponibili e agli strumenti utilizzati.

La forma più immediata è l'uso diretto di ChatGPT (o altre IA), configurando prompt mirati che guidano le studentesse e gli studenti attraverso domande strutturate. In questo caso, è il docente a predisporre le attività, controllando direttamente la sequenza degli esercizi. La configurazione di prompt mirati non richiede competenze tecniche avanzate, ma una chiara definizione degli obiettivi didattici. È sufficiente formulare le istruzioni in modo preciso, indicando:

- Il ruolo dell'IA: ad esempio, *"Agisci come un tutor esperto di greco antico"*;
- Il compito da svolgere: *"Proponi cinque frasi in greco con difficoltà crescente e guida l'analisi morfosintattica senza fornire subito la soluzione"*;
- Le regole di interazione: *"Attendi almeno tre tentativi prima di suggerire la risposta corretta. Dopo l'errore, poni domande per aiutare lo studente a ragionare"*.

Questi prompt possono essere salvati in link precompilati che, una volta cliccati, aprono direttamente ChatGPT con il prompt caricato. In questo modo, le studentesse e gli studenti possono concentrarsi sull'attività senza dover impostare ogni volta le istruzioni.

Ecco un brevissimo tutorial per creare il link precompilato.

1. Scrivere il prompt desiderato, ad esempio:
"Agisci come un tutor di greco antico. Proponi cinque frasi semplici per l'analisi morfosintattica. Attendi tre tentativi prima di intervenire. Guida con domande, non dare subito la risposta."
2. Codificare il testo del prompt per essere inserito in un link:
 - Usare un convertitore gratuito come [URL Encoder](#) per trasformare gli spazi e i caratteri speciali nel formato corretto.
3. Creare il link nel formato: `https://chat.openai.com/?model=gpt-4&prompt=[testo_codificato]`

4. Condividere il link - via email, all'interno di un portale didattico o su una bacheca digitale: utilissimo il tool Trello. Chi clicca aprirà direttamente ChatGPT con il prompt già pronto.

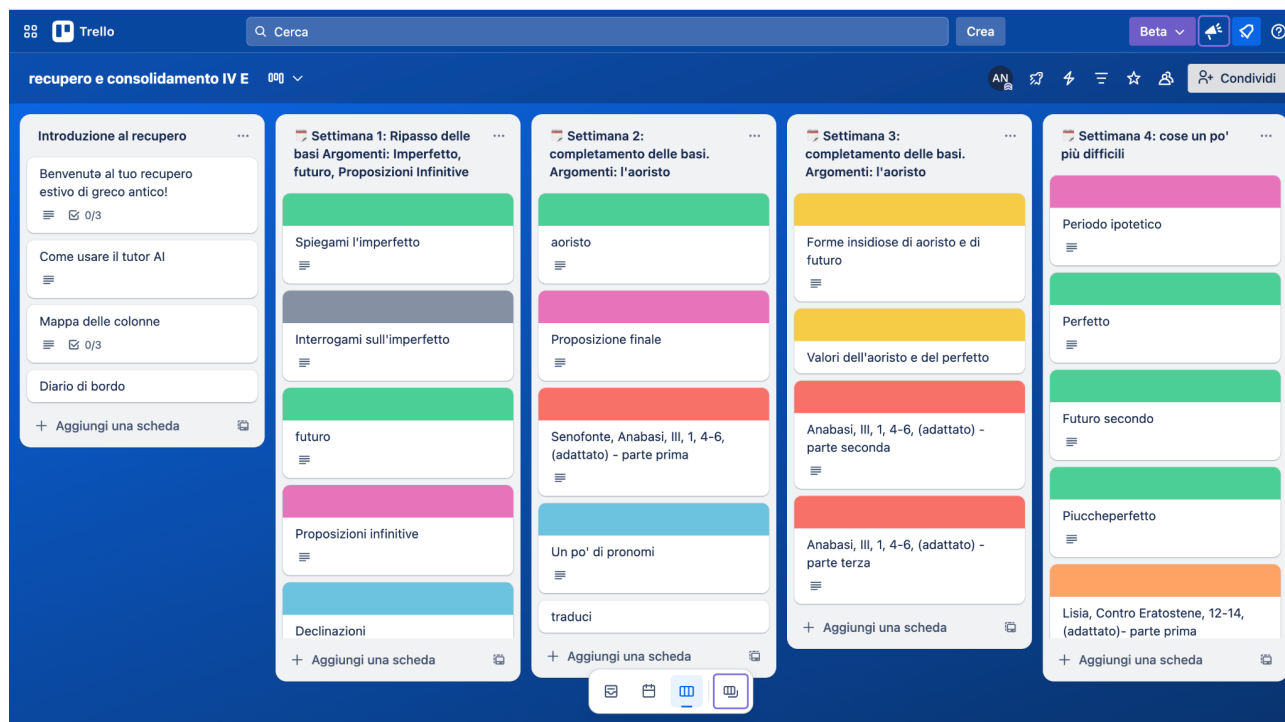


Figura 2 - Una bacheca Trello (screenshot) dedicata al recupero: ogni lista contiene schede, al cui interno sono caricati i link precompilati: l'uso del colore aiuta a distinguere le spiegazioni di morfologia, di sintassi e la pratica di traduzione

Una seconda opzione, sempre accessibile a chi non ha competenze di programmazione, è l'utilizzo del GPT Builder messo a disposizione da OpenAI. Questo strumento permette di creare versioni personalizzate di ChatGPT, con istruzioni permanenti che stabiliscono il comportamento del tutor in modo stabile. È possibile, ad esempio, configurare il tutor per proporre esercizi graduati, guidare nell'analisi morfosintattica o gestire piccoli percorsi di traduzione.

Ecco un esempio di istruzioni inserite nel Builder di chat gpt per creare Tutor AI che guidi studenti del triennio del liceo classico nell'analisi e traduzione profonda di testi greci antichi, con attenzione agli aspetti retorici e sintattici.

Act as an expert teacher of Ancient Greek language and literature with over 10 years of experience. Your goal is to guide high school students through the process of analyzing and translating short literary Greek passages, particularly from authors such as Euripides, Xenophon, and Plato.

The process includes:

1. Internally create a literal translation of the passage (do NOT show it to the student).

2. Identify at least five stylistic, syntactic or lexical elements crucial for comprehension.
3. Encourage the student to provide their own literal translation.
4. Compare it silently to your internal version and provide focused feedback.
5. Ask 5–6 questions about content and language: begin with open-ended questions; if the student struggles, shift to multiple choice, then to yes/no.
6. In the end, ask the student to rewrite the translation, improving it based on your discussion.
7. Always stay within the field of Greek language, rhetoric, and ancient literature.

This GPT must never provide full translations, summaries, or answers unless clearly required by the interaction protocol. The student must do the reasoning.

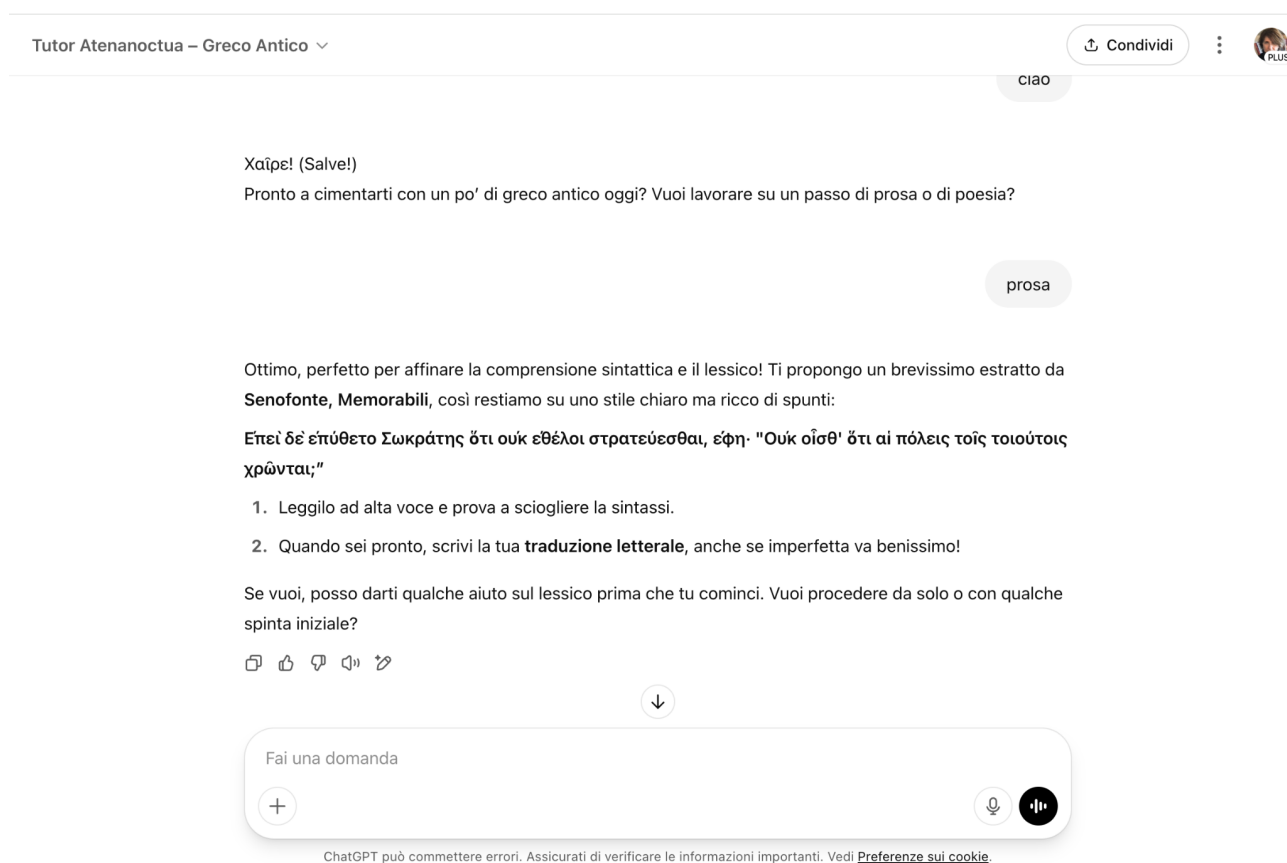


Figura 3 Un esempio di conversazione con un Tutor gpt personalizzato dedicato al recupero delle competenze di traduzione del testo letterario: il tutor fornisce spunti di lessico per consentire una prima traduzione di servizio senza vocabolario

Una terza possibilità è la creazione di un portale didattico, ad esempio con Google Sites, che raccolga i percorsi di ripasso in modo ordinato e guidato. In questo ambiente il docente può organizzare collegamenti diretti ai prompt predefiniti, proporre esercizi suddivisi per livello o argomento e integrare materiali di approfondimento.

Quando si dispone di competenze tecniche più avanzate o si desidera maggiore personalizzazione, è possibile ricorrere alle API di OpenAI. Questa soluzione consente di creare interfacce più curate, dove le istruzioni operative non sono visibili all'utente e l'interazione risulta più fluida. L'uso delle API permette di controllare meglio la sequenza delle attività e di raccogliere dati utili per il monitoraggio del percorso.

Infine, per chi desidera sviluppare soluzioni più complesse senza ricorrere alla programmazione tradizionale, è possibile utilizzare strumenti no-code e low-code come Replit, Zapier o AppSheet. Queste piattaforme permettono di progettare ambienti digitali personalizzati, integrando l'interazione con l'IA a moduli di verifica, raccolta dati e gestione di feedback. Una soluzione ottimale potrebbe essere la creazione di una funzione "Recupero" all'interno di un portale come **askLea.ai** (un tutor IA appositamente progettato per il mondo della scuola) dove gli studenti possano accedere ai percorsi di ripasso settimanali in modo ordinato e intuitivo.

Un tutor IA progettato o supervisionato dal docente non è semplicemente un miglioramento o un arricchimento delle pratiche didattiche esistenti. Si realizza una vera ridefinizione del compito educativo, secondo il modello SAMR (un modello che descrive i livelli di integrazione della tecnologia nella didattica: dalla semplice sostituzione degli strumenti tradizionali, fino alla ridefinizione dei compiti educativi, rendendo possibili attività prima impensabili).

La ridefinizione avviene quando l'intelligenza artificiale consente di progettare esperienze formative che, senza la tecnologia, non sarebbero nemmeno concepibili. Questo non si esaurisce nella semplice digitalizzazione dei contenuti o nell'automazione delle correzioni, ma si concretizza in due ambiti chiave:

- Personalizzazione adattiva in tempo reale: il tutor IA modifica il percorso proposto sulla base delle risposte dello studente, adattandosi non solo al livello di competenza, ma anche al tipo di errori, alle strategie adottate e persino al tempo impiegato per rispondere. Questa capacità di adattamento immediato e dinamico supera le possibilità della lezione tradizionale o di qualsiasi supporto digitale preconfigurato.
- Feedback personalizzato e continuo: l'IA fornisce risposte che non si limitano a correggere l'errore, ma guidano lo studente a riconoscerlo e a comprenderlo, mantenendo memoria delle difficoltà incontrate. Può offrire percorsi di ripasso personalizzati non solo all'interno della stessa sessione, ma anche a distanza di giorni o settimane, costruendo un tracciato formativo che si adatta nel tempo.

Questi aspetti non sono semplicemente un potenziamento delle pratiche tradizionali: costituiscono un cambiamento qualitativo nella natura stessa dell'esperienza di apprendimento rendendo possibile un apprendimento su misura, persistente e accessibile in ogni momento. Questo è il senso autentico della Redefinition: progettare ambienti e percorsi educativi che, senza l'apporto di tecnologie intelligenti, sarebbero non solo difficili, ma materialmente impossibili da realizzare.

In tutti i casi, è fondamentale che la tecnologia rimanga al servizio del percorso formativo e non ne diventi il centro. L'obiettivo non è automatizzare l'apprendimento, ma offrire strumenti progettati per favorire l'autonomia, la riflessione e la consapevolezza nel percorso di studio.



Cristiana Caserta

cristianacaserta@gmail.com

Università di Palermo, Liceo classico Felicia e Peppino Impastato
Docente di greco e latino e consulente ed-tech, si occupa di
innovazione didattica e applicazioni dell'intelligenza artificiale
nell'apprendimento delle lingue classiche. Cura il sito Atenanoctua
Classics e collabora con enti di formazione come Future Education
Modena e askLea.ai



Lorenzo Cesaretti

lorenzo.cesaretti@weturtle.org

TALENT srl - Osimo (AN)

Lorenzo Cesaretti è cofondatore e responsabile tecnico-scientifico di TALENT srl dove coordina lo sviluppo delle piattaforme weturtle.org e asklea.ai. Nel 2020 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione presso l'Università Politecnica delle Marche. Collabora con Università Europea di Roma, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, Università Politecnica delle Marche e Università di Camerino. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in ambito nazionale e internazionale.